



CELEBRAZIONE EUCARISTICA

IN OCCASIONE DELL'INIZIO
DEL MINISTERO PASTORALE A PADOVA DEL
VESCOVO CLAUDIO CIPOLLA

**SANTA MESSA
PER LA CHIESA LOCALE**

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DA S. E. R. MONS.

CLAUDIO CIPOLLA

VESCOVO DI PADOVA

**IN OCCASIONE DELL'INIZIO
DEL MINISTERO PASTORALE
NELLA SUA DIOCESI**

**BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 18 OTTOBRE 2015**



IL VESCOVO CLAUDIO RENDE GRAZIE AL SIGNORE

PER IL DONO DELL'ORDINAZIONE EPISCOPALE
A SERVIZIO DELLA CHIESA DI DIO CHE È IN PADOVA

EGLI COME IL FIGLIO DI TIMEO IL CIECO BARTIMEO
POVERO E MENDICANTE CONFIDANDO SOLO NEL SIGNORE
SI ALZA OBBEDIENTE AL MAESTRO DIVINO
CHE LO CHIAMA A SERVIRE LA SUA CHIESA

CONFIDE SURGE VOCAT TE

Mc X, 49



LO SCUDO DIVISO IN DUE CAMPITURE ROSSO E ARGENTO
ROSSO COME LA CARITÀ DEL PADRE CHE NELLO SPIRITO SANTO
INVIA IL FIGLIO A VERSARE IL SUO SANGUE PER TUTTI GLI UOMINI
SPECIALMENTE GLI ULTIMI I POVERI E I PECCATORI ✠
ARGENTO TRASPARENTE COME LA VERITÀ E LA GIUSTIZIA
VIRTÙ DEL VESCOVO PASTORE DELLA CHIESA ✠
LA BROCCA NEL ROSSO COME IL SANGUE DEGLI APOSTOLI
È PROSDOCIMO PROTOVESCOVO DI PADOVA
EVANGELIZZATORE E BATTEZZATORE DEI VENETI ✠
LE GOCCE DI SANGUE NELL'ARGENTO
COME IL GIUSTO IMMOLATO SULLA CROCE
SONO I PREZIOSI VASI NEI QUALI LONGINO
TRAPASSATO CON LA LANCIA IL COSTATO
PIO RACCOLSE E PORTÒ A MANTOVA
LA TERRA INTRISA DEL SANGUE DI
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
A CUI SIA GLORIA
NEI SECOLI DEI SECOLI

A M E N



NATO a Goito, in provincia e Diocesi di Mantova, l'11 febbraio 1955, ha frequentato il corso di studi medi superiori al Seminario Minore Diocesano, proseguendo quelli teologici e filosofici al Seminario Maggiore mantovano.

Ordinato Diacono il 16 dicembre 1978, ha ricevuto l'Ordinazione presbiterale il 24 maggio 1980 nella Basilica Concattedrale di Sant'Andrea, a Mantova, per le mani del Vescovo Carlo Ferrari.

È stato Vicario della Parrocchia mantovana di Ognissanti dal 1980 al 1989; assistente della branca esploratori e guide dell'Agesci dal 1980 al 1990; Vicario della Parrocchia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria in Cedole, dal 1989 al 1990; assistente provinciale dell'Agesci dal 1989 al 1992; direttore della Caritas diocesana dal 1990 al 2008. Dal 1998 fino a oggi è stato Parroco di Sant'Antonio di Padova di Porto Mantovano e dal 2008 era anche Vicario episcopale per il settore pastorale.

È stato inoltre responsabile diocesano per la preparazione dei convegni nazionali della Chiesa italiana a Palermo (1995) e a Verona (2006), e membro della delegazione diocesana agli stessi convegni; membro del Collegio dei Consultori (2009-2014), del Consiglio Pastorale diocesano e della Commissione per la formazione permanente del Clero, membro *ratione officii* del Consiglio Episcopale (dal 2014) e del Consiglio Presbiterale dal 2012. È anche Moderatore generale del Sinodo Diocesano di Mantova.

ELETTO alla Sede di Padova il 18 luglio 2015. Ordinato Vescovo nella Basilica Concattedrale di Sant'Andrea Apostolo a Mantova il 27 settembre 2015, diede inizio solenne al suo ministero episcopale in Diocesi il 18 ottobre 2015.



quō ipsi dñi uidebunt. **B**eati
quō filii dei uocabunt. **B**eati
cū mōnē paciunt ppter iusticiā
ipsorū ē regnū celorū. **B**eati e
maledixerint uobis et psecuti
runt. et dixerint omne malū
uos mentientes. ppter me. **E**t
exultate. quō merces ura
ē in celis. **M**artini epi. **S**ed in
illo t. Dixit dñs ihc disc
Nolite timere pusillus grex
cōplacuit patri urō dare uob
Vendite que possidetis. et da
mosinā. facite uobis sacculos
ueteres. thesaurū non d



INGRESSO DEL VESCOVO

Accoglienza del Vescovo alla porta della Cattedrale

Il Vescovo, all'ora stabilita, giunge presso la porta della Cattedrale.

Il lettore:

« Apritemi le porte della giustizia: Dal Sal 117 (118)
entrerò a rendere grazie al Signore.

È questa la porta del Signore,
per essa entrano i giusti.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina.

Formate il corteo con rami frondosi
fino agli angoli dell'altare ».

La porta, attraverso cui entrano i giusti, è Cristo Signore. Ci uniamo a te, Vescovo Claudio, nel varcare questa porta, segno visibile di Cristo. Con te rinnoviamo la nostra adesione a lui, il Crocifisso risuscitato, nel segno dell'acqua con cui verremo aspersi. In te, nostro Pastore e nostro fratello, riconosciamo il segno visibile del Buon Pastore che ci guida, con rami frondosi, fino alla sua casa, la dimora celeste che ci attende.

« IN ILLO TEMPORE »

CAPOLETTERA CON IMMAGINE DI SAN MARTINO DI TOURS, VESCOVO

CODEX BRUCHSAL I

c. 68 v

Sulla soglia della Basilica, il Reverendo Umberto Sordo, Arciprete della Cattedrale, presenta al bacio del Vescovo l'immagine del Crocifisso; quindi il Vescovo asperge se stesso e i presenti con l'acqua lustrale.

Ingresso del Vescovo nella Cattedrale

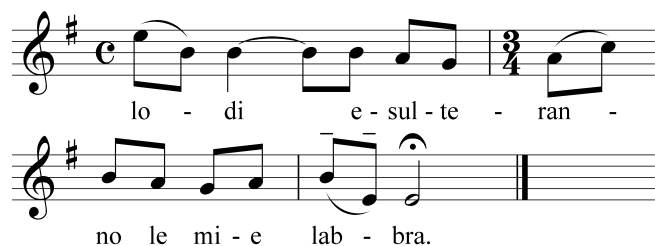
Il Vescovo entra in Cattedrale e, attraversando la navata, saluta il popolo radunato. Giunto presso il presbiterio, si canta:

DELLA TUA LODE
(G. Liberto)

La schola:

Della tua lode sia piena la mia bocca,
perché io possa cantare;
cantando le tue lodi esulteranno le mie labbra.

L'assemblea ripete:



La schola:

1. Esultate giusti nel Signore:
ai retti s'addice la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate. **R.**

Salmo 32 (33), 1-2

2. Acclamate voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. **R.**

Salmo 99 (100), 2

Al termine, Monsignor Paolo Doni, Amministratore Diocesano, e il Dottor Stefano Bertin, Vicepresidente del Consiglio Pastorale Diocesano, porgono il saluto al Vescovo a nome del clero, dei laici e di tutta la Chiesa di Padova.

Il commentatore, al termine, dice:

Raccogliamooci nel silenzio e uniamo la nostra preghiera a quella del Vescovo Claudio, per disporci, come Chiesa, alla celebrazione dell'Eucaristia.

Il Vescovo si reca presso la Cappella del Santissimo Sacramento per una breve adorazione cui tutti si uniscono nel silenzio orante.

Successivamente il Vescovo si reca nella Sala San Gregorio per indossare le vesti liturgiche.



CELEBRAZIONE EUCARISTICA

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

SALGA A TE, SIGNORE

(F. Schubert)

La schola e l'assemblea:

1. Sal - ga a te, Si - gno - re, l'in - no del - la
Chie - sa, l'in - no del - la fe - de
che ci u - ni - sce a te. Si - a glo - ria e
lo - de al - la Tri - ni - tà!
San - to, san - to, san - to, per l'e - ter - ni -

« ASCENSIONE »

CODEx BRUCHSAL 1

c. 42 R



2. Una è la fede, una la speranza,
uno è l'amore che ci unisce a te.
L'universo canta lode a te, Gesù!
Gloria al nostro Dio, gloria al nostro Re!

3. Fonte d'acqua viva per la nostra sete,
fonte d'ogni grazia per l'eternità.
Cristo uomo e Dio, vive in mezzo a noi:
egli nostra via, vita e verità.

4. Venga il tuo regno, regno di giustizia,
regno della pace, regno di bontà.
Torna, o Signore, non tardare più.
Compi la promessa: vieni, o Gesù!

Saluto iniziale

Monsignor Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia e Metropolita della Provincia Ecclesiastica di Venezia, dopo aver baciato e incensato l'altare, si reca al luogo preparato.

La Cattedra rimane libera.

Il Patriarca Metropolita:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo,
sia con te, nostra guida e pastore, nostro fratello Claudio,
e con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Quindi il Patriarca Metropolita rivolge brevi parole di benvenuto al Vescovo Claudio.

Ostensione e lettura della Lettera Apostolica

Il Patriarca Metropolita, ricevuta dall'Amministratore Diocesano la Lettera Apostolica, dice:

Si esibisca la Lettera Apostolica del Papa
e se ne dia lettura.

Il Patriarca Metropolita porge al Reverendo Armando Cellere, Decano del Collegio dei Consultori, la Lettera Apostolica perchè la esibisca davanti all'assemblea e in seguito la passi al Reverendo Tiziano Vanzetto, Cancelliere della Curia, che così riceve il mandato di leggerla.

Il Diacono:
Sedetevi.

Il Cancelliere legge pubblicamente la Lettera Apostolica.

FRANCESCO VESCOVO SERVO DEI SERVI DI DIO

Al diletto figlio **CLAUDIO CIPOLLA**, del clero della Diocesi di Mantova e ivi, fino ad oggi, Parroco e Vicario Episcopale per l'Azione Pastorale, a lui, eletto Vescovo di Padova, salute e Apostolica Benedizione.

È prerogativa e compito del Pontefice di Roma, Successore del beato Pietro, assumere la cura attenta e diligente di ciascuna Chiesa particolare e, in caso di Sede vacante, disporre l'elezione di un idoneo Pastore. Poiché è necessario provvedere all'antica e prestigiosa Sede Cattedrale di Padova, resasi vacante per la rinuncia del Venerabile Fratello Antonio Mattiazzo, tu, Figlio diletto, dotato di insigni e riconosciute qualità, appari adatto a reggerla.

In base alla proposta della Congregazione per i Vescovi, in forza della somma potestà Apostolica ti nominiamo **VESCOVO DI PADOVA** con tutti i diritti e obblighi.

Ti concediamo di ricevere l'ordinazione da qualsiasi Vescovo cattolico, fuori della città di Roma, a norma delle disposizioni liturgiche. Prima, tuttavia, farai la professione di fede cattolica e pronuncerai solenne giuramento di fedeltà verso Noi e i Nostri Successori, secondo i sacri canoni.

Ordiniamo inoltre che questa lettera giunga a conoscenza del clero e del tuo popolo; li esortiamo ad accoglierti con gioia e a rimanere uniti con te.

Tu, Figlio diletto, sostenuto dai doni dello Spirito Paraclito e sull'esempio di Sant'Antonio di Padova, Sacerdote e Dottore della Chiesa, adoperati a pascere i fedeli a Te affidati così che siano sempre disposti e risoluti a innestare nella loro vita il Vangelo della salvezza, nell'ambito della famiglia e del lavoro, e nell'intera società (cfr. PAOLO VI, *Insegnamenti* XV, 1977, p. 906).

La pace di Cristo abiti sempre in te e nella carissima comunità diocesana di Padova, con l'intercessione dei santi Prosdocimo e Giustina.

Data a Roma, presso San Pietro, il giorno 18 del mese di Luglio, anno del Signore 2015, terzo del Nostro Pontificato.

FRANCESCO

LEONARDO SAPIENZA
Protonotario apostolico

Terminata la lettura della Lettera Apostolica, il Diacono canta solennemente:



Be - ne - di - cá - mus Dó - mi - no.

L'assemblea acclama:



De- o grá-ti-as.

Insedimento sulla Cattedra

Il Patriarca Metropolita annunzia all'assemblea l'insediamento del Vescovo Claudio con queste parole:

Fratelli e sorelle in Cristo, per grazia di Dio e designazione della Sede Apostolica, da questo momento il Vescovo Claudio Cipolla è pastore della santa Chiesa di Padova.

Quindi invita il Vescovo Claudio a sedere sulla Cattedra.

Il Vescovo Claudio riceve dal Patriarca Metropolita il pastorale e si siede.

HA INIZIO IL MINISTERO EPISCOPALE DEL VESCOVO CLAUDIO SULLA CATTEDRA DI SAN PROSDOCIMO, PROTOVESCOVO DI PADOVA.

L'assemblea acclama con il canto:

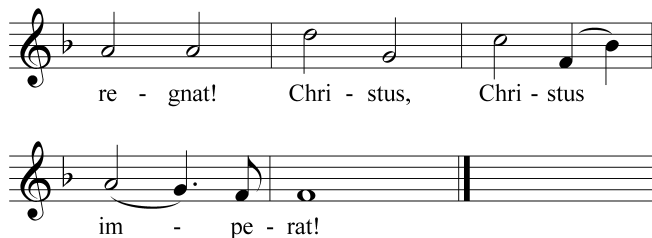
CHRISTUS VINCIT

(A. Kunč)

Tutti:



Ā. Chri - stus vin - cit! Chri - stus



1. A te, Francesco,
successore di Pietro
e pastore di tutto il gregge di Dio,
pace, vita e salvezza
in questo giorno e per sempre! **R.**

2. A te, Claudio,
Vescovo di questa Chiesa,
a tutti i ministri e a tutto il popolo dei credenti
pace, vita e salvezza
in questo giorno e per sempre! **R.**

3. Venga la gioia di Cristo!
Venga la pace di Cristo!
Venga il regno di Cristo! **R.**

Segno di comunione ecclesiale

Durante le acclamazioni, l'Amministratore Diocesano, il Presidente del Capitolo della Cattedrale, alcuni rappresentanti del Clero, dei religiosi, delle religiose e dei laici, salgono alla Cattedra per esprimere la disponibilità della Chiesa diocesana ad accogliere con obbedienza filiale la guida pastorale del Vescovo Claudio.

Consegna del libro del Vangelo

Il commentatore:

Il Vescovo, in comunione con la sua Chiesa, come segno della reciprocità del suo servizio di Pastore, scende dalla Cattedra e consegna ad alcuni rappresentanti della Diocesi il libro del Vangelo, di cui egli è servo e custode.

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo, iniziando la presidenza liturgica, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.

Fratelli e sorelle,
presbiteri e diaconi,
e popolo della santa Chiesa di Padova,
la grazia e la pace di Cristo
siano con tutti voi.
R. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Sorelle e fratelli dilette,ssimi,
Cristo Signore, pastore delle nostre anime,
ci convoca per celebrare l'Eucaristia,
memoriale del suo sacrificio glorioso
a noi affidato dagli apostoli,

di cui anch'io, come Vescovo, sono successore,
sedendo ora sulla Cattedra di san Prosdocimo.

Cristo, che non è venuto per farsi servire,
ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti,
ci invita a farci servi gli uni degli altri.
Così anche io sarò il primo tra voi,
il vostro Vescovo,
solo se sarò vostro servo.

Riconoscendo la nostra fragilità
dinanzi a questo mistero di grazia,
celebriamo la nostra fede nella potenza del Signore
che perdona i nostri peccati,
invocando con fiducia la sua misericordia.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

R. Contro di te abbiamo peccato.

V. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

R. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie (De angelis)

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



La schola:

Christe, eleison.

L'assemblea:



La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Gloria (De angelis)

Il Vescovo:

G Ló-ri-a in excél-sis De-o. Et in ter-ra pax

La schola:

ho-mi-ni-bus bo-næ vo-lun-tá-tis. Lau-dá-mus te.

L'assemblea:

Be-ne-dí-ci-mus te. A-do-rá-mus te. Glo-ri-fi-cá-

La schola:

mus te. Grá-ti-as á-gi-mus tí-bi propter magnam gló-ri-

L'assemblea:

am tu-am. Dó-mi-ne De-us, Rex cæ-lé-stis, De-us Pa-

La schola:

ter omní-po-tens. Dó-mi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te, Je-

L'assemblea:

su Chri-ste. Dó-mi-ne De-us, Agnus De-i, Fí-li-us

L'assemblea:

Pa-tris. Qui tol-lis pec-cá-ta mun-di, mi-se-ré-re

La schola:

no-bis. Qui tol-lis pec-cá-ta mun-di, sú-sci-pe, de-pre-ca-ti-

L'assemblea:

ó-nem no-stram. Qui se-des ad dèx-te-ram Pa-tris, mi-se-

La schola:

ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus Sanctus. Tu so-lus

La schola:

Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tis-si-mus, Je-su Chri-ste.

L'assemblea:

Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i Pa-tris.

La schola e l'assemblea:

A-men.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che nelle singole Chiese, pellegrine sulla terra,
manifesti la tua Chiesa, una santa cattolica e apostolica,
concedi a questa tua famiglia, raccolta intorno al suo pastore,
di crescere mediante il Vangelo e l'Eucaristia
nella comunione del tuo Spirito,
per divenire immagine autentica
dell'assemblea universale del tuo popolo
e strumento della presenza del Cristo nel mondo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

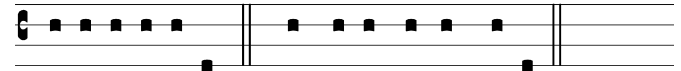
*Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza.*

Dal libro del profeta Isaia.

53, 10-11

AL Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.



Pa-ro-la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di- o.

« RISURREZIONE »

CODEx BRUCHSAL I

c. 31 v

Salmo responsoriale

Il salmista:

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

L'assemblea:



Il salmista e la schola:

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;

dell'amore del Signore è piena la terra. R.

Dal Salmo 32 (33)

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. R.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. R.

Seconda lettura

*Accostiamoci con piena fiducia
al trono della grazia.*

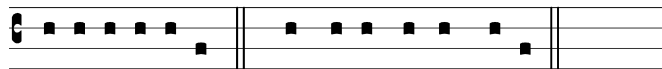
Dalla lettera agli Ebrei.

4, 14-16

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede.

Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.



Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:



La schola:

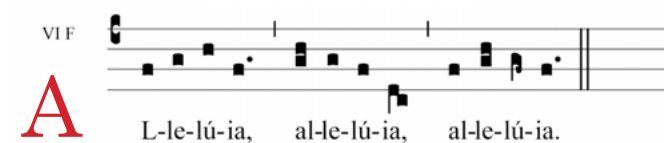
Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire
e dare la propria vita in riscatto per molti.

Mc 10, 45

L'assemblea:



La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita
in riscatto per molti.*



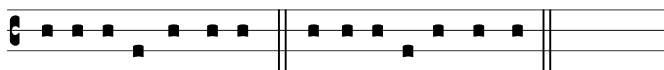
10, 35-45

IN quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: « Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo ». Egli disse loro: « Che cosa volete che io faccia per voi? ». Gli risposero: « Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra ».

Gesù disse loro: « Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato? ». Gli risposero: « Lo possiamo ». E Gesù disse loro: « Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato ».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: « Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono.

Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti ».



Tutti:



Il Vescovo:

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti:



Il Vescovo e l'assemblea:



La schola:

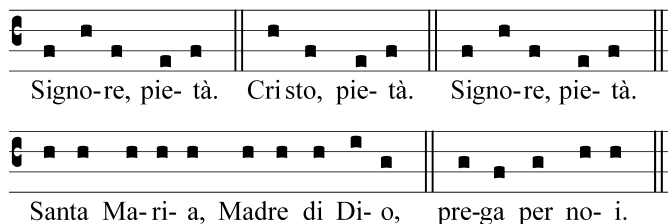
Amen, amen, amen.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
Cristo ha inviato i suoi apostoli
ad annunziare il Vangelo sino ai confini della terra.
Chiediamo al Signore,
per l'intercessione dei martiri e dei santi di questa nostra Chiesa,
di vivere la fede con coraggio apostolico.

Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



Santi angeli di Dio,	pregate per noi.
San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant'Andrea,	prega per noi.
San Luca,	prega per noi.
Santi apostoli ed evangelisti,	pregate per noi.
San Daniele,	prega per noi.
San Bellino,	prega per noi.
Santa Giustina,	prega per noi.
Santi martiri di Cristo,	pregate per noi.
San Prosdocimo,	prega per noi.
San Massimo,	prega per noi.

San Fidenzio,	prega per noi.
San Venanzio Fortunato,	prega per noi.
San Gregorio [Barbarigo],	prega per noi.
San Pio X,	prega per noi.
Sant'Antonio di Padova,	prega per noi.
San Claudio [La Colombière],	prega per noi.
San Leopoldo da Castelnuovo,	prega per noi.
Santi e Sante di Dio,	pregate per noi.

Un lettore:

1. Ti preghiamo, Signore, per la Chiesa diffusa su tutta la terra.
Sappia comunicare con forza il tuo Vangelo
a ogni uomo e donna del nostro tempo.

Il cantore:



L'assemblea:



Un lettore:

2. Ti preghiamo, Signore, per il nostro Vescovo Claudio.
Sostienilo con la grazia dell'imposizione delle mani
e dell'effusione dello Spirito Santo,
perché guidi la nostra Chiesa
con la libertà del servo che dona la vita.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci o Signore.

Un lettore:

3. Ti preghiamo, Signore, per i missionari.
Infondi nel loro cuore la luce della tua sapienza,
perché con la parola e le opere,
con la preghiera e una profonda riflessione,
mostrino la perenne giovinezza del Vangelo.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci o Signore.

Un lettore:

4. Ti preghiamo, Signore, per i giovani.
Siano nella Chiesa generosi nelle opere buone,
coraggiosi nella ricerca della verità,
fedeli nella preghiera
e disponibili alla chiamata al ministero ordinato
e a ogni altra vocazione.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci o Signore.

Un lettore:

5. Ti preghiamo, Signore, per quanti sono fuggiti
dalle terre martoriate dalle guerre,
dalle persecuzioni e dai regimi totalitari.
Stendi la tua mano a loro protezione
e ispira le nostre opere di carità fraterna.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci o Signore.

Un lettore:

6. Ti preghiamo, Signore, per quanti sono nel dolore.
Volgi il tuo sguardo agli affamati e agli assetati,
ai malati, agli orfani, alle vedove e ai carcerati,
ai disoccupati e ai senza tetto,
e conferma tutti noi
nella testimonianza della tua misericordia.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci o Signore.

Un lettore:

7. Ti preghiamo, Signore, per i Padri sinodali riuniti a Roma.
Illumina il loro cuore e le loro menti
perché ispirino tutta la Chiesa a lavorare in favore della vocazione
e della missione della famiglia
nella Chiesa e nel mondo contemporaneo.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci o Signore.

Il Vescovo:

O Dio nostro Padre,
che con la grazia del tuo Figlio crocifisso e risorto
allontani ogni paura e ci sollevi da ogni fragilità
chiamandoci a te,
ascolta le nostre preghiere
e donaci la tua pace.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

Il commentatore:

Celebrando questa Eucaristia, fonte e culmine della carità con cui Cristo offre se stesso al Padre in sacrificio di soave odore (*cfr. Ef 5, 2*), uniamo al pane e al vino la carità della nostra Chiesa diocesana per la LXXXIX Giornata missionaria mondiale. Quanto i nostri Vicariati presentano al Vescovo per le missioni, per i nostri presbiteri, religiosi e laici *fidei donum*, è il segno concreto di ciò che la grazia di Cristo suscita nella Chiesa, rendendola testimone credibile e autentica del suo amore: Cristo, realmente presente nel pane e nel vino, lo è, allo stesso modo, laddove la carità è autentica.

I rappresentanti di ogni Vicariato presentano al Vescovo le ceste contenenti le offerte in danaro raccolte in tutte le Parrocchie della Diocesi e alcuni frutti della terra, unitamente al pane e al vino per il Sacrificio eucaristico. Nel frattempo si esegue il

Canto di offertorio

O DIO DELL'UNIVERSO

(T. Zardini)

« CROCIFISSIONE »

CODEX BRUCHSAL I

c. 31 r

La schola:

1. O Dio dell'universo, o fonte di bontà,
il pane che ci doni lo presentiamo a te.

La schola e l'assemblea:





La schola:

2. O Dio dell'universo, o fonte di bontà,
il vino che ci doni lo presentiamo a te.

La schola e l'assemblea:



Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

O Dio, nostro Padre,
per questo memoriale dell'immenso amore del tuo Figlio,
fa' che tutti gli uomini,
mediante l'azione pastorale della Chiesa,
possano gustare il frutto della vita
riconquistato con il sacrificio della croce.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VIII

La Chiesa radunata nel vincolo della Trinità

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con il sangue del tuo Figlio
e la potenza dello Spirito
tu hai ricostituito l'unità
della famiglia umana
disgregata dal peccato,
perché il tuo popolo,
radunato nel vincolo di amore della Trinità,
a lode e gloria
della tua multiforme sapienza,
formi la Chiesa,
corpo del Cristo
e tempio vivo dello Spirito.

Per questo mistero di salvezza,
uniti ai cori degli angeli,
proclamiamo esultanti
la tua lode:

Sanctus

(De angelis)

La schola e l'assemblea:

VI

S An- ctus, * Sanctus, San- ctus Dó- mi-
La schola:
nus De- us Sá- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li
L'assemblea:
et ter- ra gló- ri- a tu- a. Ho- sanna in excél-
La schola:
sis. Be- ne- dí- ctus qui ve- nit in nó- mi- ne Dó-
L'assemblea:
mi- ni. Ho- sán- na in ex- cé- lis.

Preghiera eucaristica I o Canone Romano

Il Vescovo:

PADRE CLEMENTISSIMO,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare questi doni,
di benedire ✠ queste offerte,
questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace e la protegga,
la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra,
con il tuo servo il nostro Papa Francesco
con me indegno tuo servo
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.

Un Concelebrante:

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.
Ricordati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Un altro Concelebrante:

In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo il giorno
nel quale il Cristo ha vinto la morte

e ci ha resi partecipi della sua vita immortale,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo,
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Il Vescovo:

Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accoglici nel gregge degli eletti.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi
il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,
egli prese il pane
nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo
a te Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Il Vescovo e i Concelebranti:

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna
e calice dell'eterna salvezza.
Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,

per le mani del tuo angelo santo,
 sia portata sull'altare del cielo
 davanti alla tua maestà divina,
 perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
 comunicando al santo mistero
 del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
 scenda la pienezza di ogni grazia
 e benedizione del cielo.

Uno dei Concelebranti:

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
 che ci hanno preceduto con il segno della fede
 e dormono il sonno della pace.

Dona loro, Signore,
 e a tutti quelli che riposano in Cristo,
 la beatitudine, la luce e la pace.

Un altro dei Concelebranti:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
 ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
 concedi, o Signore,
 di aver parte nella comunità
 dei tuoi santi apostoli e martiri:
 Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
 Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
 Felicità, Perpetua, Agata, Lucia,
 Agnese, Cecilia, Anastasia,
 e tutti i santi:
 ammettici a godere della loro sorte beata
 non per i nostri meriti,
 ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Vescovo:

Per Cristo nostro Signore
 tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
 fai vivere, benedici
 e doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre

onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e

glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

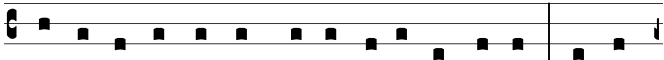
Tutti:



Padre nostro che sei nei cieli, si - a san-ti-fi-ca-to



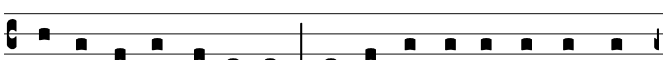
il tuo no-me, venga il tuo regno, si - a fat-ta la tu-



a vo-lon-tà, come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci



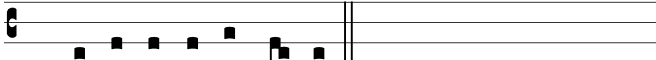
og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a



noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai



no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,

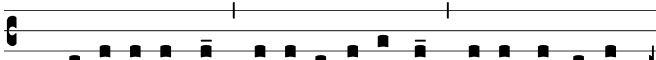


ma li-be-ra-ci dal ma-le.

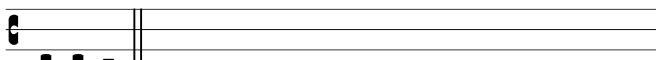
Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu - o è il regno, tu - a la po-tenza e la glo-ria nei



se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnus Dei

(De angelis)

La schola:

VI

A



L'assemblea:

La schola:

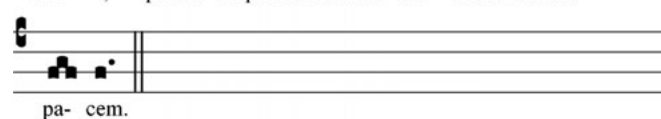


L'assemblea:

La schola:



L'assemblea:



Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

HAI DATO UN CIBO

(Secolo XVII)

La schola:

1. Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon pastore,
sei stato guida e verità.

L'assemblea:



Three staves of musical notation in G major (one sharp) and 3/4 time. The lyrics are written below the notes.

1. Gra - zie di - cia - mo a te, Ge - sù!

Re - sta con noi, non ci la - scia - re:

sei ve - ro a - mi - co so - lo tu!

La schola:

2. Alla tua mensa accorsi siamo,
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter. **R.**

3. Il cielo narra la tua gloria,
le stelle parlano di te,

la notte e il giorno senza fine
ritmano il loro canto a te. **R.**

4. Tu hai parlato a noi, Signore,
la tua parola è verità:
come una lampada
rischiara i passi dell'umanità. **R.**

5. La tua Parola scese in terra,
il Verbo carne diventò:
pose la tenda in mezzo a noi,
e la tua gloria ci svelò. **R.**

SEI TU SIGNORE IL PANE

(G. Kirbye)

Tutti:



Four staves of musical notation in B-flat major (two flats) and common time. The lyrics are written below the notes.

1. Sei tu, Si - gno - re, il pa -

ne, tu ci - bo sei per noi.

Ri - sor - to a vi - ta nuo -

va, sei vi - vo in mez - zo a noi.

2. Nell'ultima sua cena
Gesù si dona i suoi:
« Prendete pane e vino,
la vita mia per voi ».

3. « Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà ».

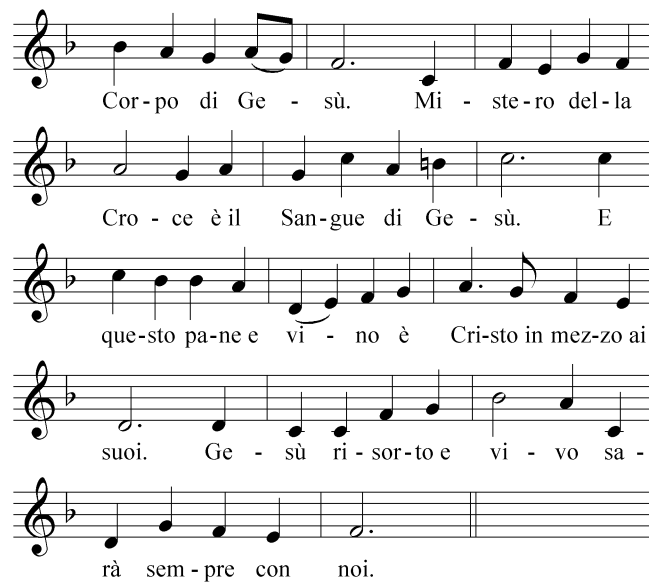
4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua Croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli,
la Chiesa è carità.

MISTERO DELLA CENA
(R. L. De Pearsall)

L'assemblea:



2. Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà;
intorno a questo altare l'amore crescerà.

UBI CARITAS
(O. Gjeilo)

La schola:

Ṛ. Ubi caritas est vera, Deus ibi est.
Ÿ. Congregavit nos in unum Christi amor.
Exsulemus, et in ipso iucundemur.

Timeamus et amemus Deum vivum.
Et ex corde diligamus nos sincero.

R. Ubi caritas est vera, Deus ibi est.
Congregavit nos in unum Christi amor.
Amen.

Dov'è la vera carità, là Dio è presente.
Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.
Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.
Dov'è la vera carità, là Dio è presente.
Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.
Amen.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:
Preghiamo.

Fiorisca sempre nella Chiesa che è in Padova, o Padre,
fino alla venuta del Cristo suo Sposo,
l'integrità della fede, la santità della vita,
la devozione autentica e la carità fraterna:
tu che la edifichi incessantemente
con la parola e il corpo del tuo Figlio,
non privarla mai della tua paterna protezione.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.



RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo,
e vi renda puri e santi ai suoi occhi;
effonda su di voi le ricchezze della sua gloria,
vi ammaestri con le parole di verità,
vi illumini con il Vangelo di salvezza,
vi faccia lieti nella carità fraterna.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

« ANNUNCIAZIONE »

CODEx BRUCHSAL 1

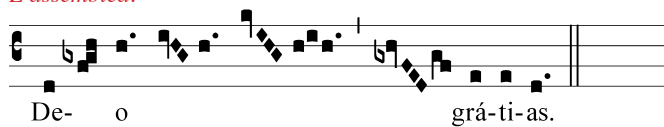
C. 5 R

Congedo

Il Diacono:



L'assemblea:



Canto

CANTATE DOMINO

(V. Miserachs)

La schola:

Cantate Domino canticum novum,
cantate Domino omnis terra.
Quoniam magnus Dominus et laudabilis nimis,
quoniam terribilis est super omnes deos.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Poichè grande è il Signore e degno di ogni lode,
poichè è terribile sopra tutti gli dei.

In copertina:

« LA MISTICA CENA E LA LAVANDA DEI PIEDI »

EVANGELARIO DELLA CATTEDRALE DI SPIRA

CODEX BRUCHSAL 1

BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK

1220 CIRCA

KARLSRUHE (BADEN - WÜRTTEMBERG)

GERMANIA

C. 28 R



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

